

**LAVORO** Al via la protesta contro tagli e trasferimenti di personale: a rischio 21 dipendenti

# Telecom, lo sciopero ferma l'azienda

## Adesione record a Parma: incrocia le braccia l'80 per cento

Simone Aiolfi

Di solito, parlando di sciopero, si dice "autunno caldo". Ma quest'anno, forse a causa della crisi, la situazione sul fronte sindacale si annuncia a dir poco torrida già ora, ancora prima dell'arrivo della primavera. Per primi hanno fatto sentire la loro voce i lavoratori del settore telecomunicazioni. Ieri, infatti, anche Parma è stata toccata dallo sciopero nazionale della categoria; braccia incrociate, cuffie giù e microfoni spenti per la stragrande maggioranza dei circa 210 dipendenti Telecom presenti tra Parma e provincia. Otto ore di astensione dal lavoro contro la riorganizzazione prospettata dai vertici dell'azienda, che in tutta Italia dovrebbe portare al taglio di più di 4 mila posti di lavoro oltre che alla chiusura di 22 sedi di call center e a svariate centinaia di impiegati messi in mobilità territoriale. La falce dei licenziamenti mette a rischio circa 200 posti in Emilia Romagna, e il timore che alcuni di questi riguardino il territorio di Parma è fortissimo. Ma i lavoratori Telecom della città ducale hanno un motivo di preoccupazione in più rispetto ai colleghi degli altri capoluoghi emiliano romagnoli. Insieme a Rimini, infatti, Parma è l'unica in regione in cui sorge uno dei 22 call center a rischio. Si tratta della sede di via Cavestro, dove attualmente lavorano all'incirca 70 persone. Al momento non è prevista alcuna chiusura, bensì il trasferimento di 21 persone del servizio 187 customer nella sede di Piacenza. Il che, in pratica, stando a quanto affermano dipendenti e delegati sindacali equivarrebbe in moltissimi casi ad un licenziamento surrettizio, a causa di costi e tempi di trasferimento del tutto

no, per la sede storica di via Cavestro, un'astensione molto vicina al 100 per cento del personale. Su tutto il territorio, la media è compresa tra il 70-80 per

cento. «Quella di oggi - afferma Silvia Avanzini, segretario provinciale di Slic Cgil - è la prima giornata di mobilitazione e di sciopero.

Se l'azienda non accetterà di aprire una trattativa, è già pronto un secondo pacchetto di altre otto ore, equivalenti ad un intero turno, di astensione dal

lavoro». Ma ciò che stupisce amareggia maggiormente i dipendenti dell'azienda è quello che tutti descrivono come un vero e proprio cambiamento di rotta operato dai vertici aziendali a partire da pochi mesi fa. «Fino al dicembre scorso - spiega Fabrizio Campanini, delegato Uilcom - era in vigore un accordo che prevedeva lo smaltimento degli esuberanti, circa 5 mila, tramite mobilità e accompagnamento alla pensione». Poi, dicembre, i vertici aziendali hanno presentato da Londra un piano con altri 4 mila esuberanti. I dipendenti non hanno potuto fare altro che prendere atto di iniziare la mobilitazione.



## INFORMAZIONE DI PARMA

**firri felice**  
LAVORI STRADALI  
OPERE DI URBANIZZAZIONE

90314  
9 771823 947008

EDIZIONE: SERVIZI TEMPORALI PIAZZA SCALE, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.  
Direzione e Redazione: Parma Via Dei Martiri, 16/A - cap. 43100 Tel. 0521/995046 fax 0521/941973.  
E-mail redazione@informazioneparma.com Pubblicità: PIAZZA 7, via dei Martiri 16/A, 43100 Parma, tel 0521/941216, fax 0521/941533, commercial@informazioneparma.com  
Pagine italiane S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, D.C.B. 80.

**firri felice**  
LAVORI STRADALI  
OPERE DI URBANIZZAZIONE

Abbonamento obbligatorio  
con LA STAMPA

Anno Il numero 72  
SABATO 14 MARZO 2009

€ 1,00